

Mi pare una cosa assolutamente indegna del Parlamento italiano. (*Bravo!*)

Io, ad esempio, avevo una nota di 58 di questi veterani del mio paese, che mi fu presentata nel giugno scorso perchè facessi premure alla Commissione che assegna il sussidio. Al momento che parlo questi non sono più che 51, 7 essendo già morti! Volete ancora ritardare il sussidio nella speranza che muoiano anche gli altri? Mi pare una carità crudele, la carità, fatta a questo modo!

Io quindi insisto pregando il presidente del Consiglio dei ministri, che riassume in sé tutto il Governo del paese, di trovar modo, o con una legge suppletiva o con una nota di variazione al bilancio, che questo assegno modesto, che è un tributo di riconoscenza della patria verso coloro, che per essa combatterono, sia una buona volta dato a tutti! (*Benissimo! Bravissimo!*)

Pelloux, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Pelloux, presidente del Consiglio. Io comprendo benissimo il sentimento, che ha guidato l'onorevole Caldesi ed altri colleghi in questa questione, ma prego la Camera di riportarsi alle vere origini di questa legge, e di notare lo sviluppo che essa gradatamente ha avuto.

Alle origini di questa legge si disse che i criteri dovevano essere quelli, contro i quali oggi insorge l'onorevole Caldesi con un sentimento, che io altamente rispetto, di compassione e di riconoscenza verso questi benemeriti, sentimento che il Governo prova quanto altri mai.

È necessario però che questa questione sia chiusa una buona volta. La legge è stata discussa parecchie volte; da principio fu molto limitata, poi, poco per volta, si allargò, ma sempre con lo stesso criterio, che la somma destinata a questi benemeriti veterani fosse regolata in modo che a misura che vi fossero avanzi, questi fossero distribuiti. Il concetto della legge è stato sempre questo, quantunque gli assegni siano andati gradatamente aumentando da 500 mila lire fino a 2,100,000.

Noi crediamo, come ha già detto l'onorevole ministro del tesoro, che ormai le domande devono avvicinarsi al completo, e che

poco per volta finiranno per avere tutti il sussidio...

Caldesi. Quando saranno morti!

Pelloux, presidente del Consiglio. Se si vuole cambiare indirizzo, si facciano altre proposte; ma il domandare oggi una modificazione alla legge per mezzo di una semplice variazione di bilancio, non parmi cosa corretta. Noi, che siamo accusati di non preoccuparci abbastanza delle condizioni del bilancio, non possiamo permettere che si venga a fare uno strappo di questo genere alla legge, senza che il Parlamento l'abbia chiaramente voluto ed imposto al Governo.

Ripeto: di questi sentimenti di benemerita e di riconoscenza, ne abbiamo quanto gli altri, ma bisogna intendersi bene su queste questioni. Se si vogliono cambiare i criteri della legge...

Stelluti-Scala. Ma non si cambiano!

Pelloux, presidente del Consiglio. Si cambiano perchè è stato sempre detto che gli avanzi sarebbero stati destinati per gli assegni agli altri veterani che non l'hanno avuto ancora.

Onorevole Stelluti Scala, se Ella vuol dire che c'è un equivoco nella interpretazione della legge, spieghiamolo.

Stelluti-Scala. Sono state le parole di Biancheri.

Pelloux, presidente del Consiglio. La legge è stata votata, come è attualmente; quindi, se si vuole cambiarla, si faccia una proposta di iniziativa parlamentare, perchè io non posso ammettere che con una variazione del bilancio si venga a modificarne la portata. Se si vuole aumentare questa somma, bisogna che ciò in modo determinato venga imposto al ministro dalla Camera.

Caldesi. Chiedo di parlare per fare una dichiarazione.

Presidente. Ne ha facoltà.

Caldesi. Debbo avvertire l'onorevole presidente del Consiglio che proprio lo spirito della legge...

Pelloux, presidente del Consiglio. Ma che spirito? La legge è quella che è.

Caldesi. ...è quello di dare a tutti i veterani un piccolo assegno di 100 lire. Tanto vero che fu diminuita la quota che prima era di 240 lire, perchè si credette, che con un milione e seicento mila lire si potesse dare il sussidio a tutti. C'è stato un errore di calcolo.